

*Ho sempre vissuto intellettualmente al di sopra dei miei mezzi.*  
Maurice Bellet

## M. Grilli, *Gli scienziati e l'idea di Dio*, ed. Dedalo, 2010

. [Scienza](#)

Molti scienziati sono convinti che la “spiritualità” o la “fede religiosa” consista nel prestare il proprio assenso a una serie di affermazioni più o meno ingiustificate sull'origine dell'universo o sulla vita ultraterrena. Ma si tratta di una convinzione errata, facile da smentire tramite la verifica sperimentale (tanto cara alla scienza): infatti, la stragrande maggioranza delle persone ignora la quantità e il contenuto dei dogmi che pur professa; è difficile trovare due persone in grado di fornire la stessa spiegazione di idee come “resurrezione della carne” o “assunzione in cielo della vergine”; è praticamente impossibile rintracciare in una chiesa, dopo la recita a memoria del Credo, un fedele che conosca il significato di frasi che ha appena proferito (come ad esempio “Dio da Dio, luce da luce”). **La religiosità non è assenso razionale:** se fosse così, si diverrebbe fedeli solo dopo il baccalaureato. La religiosità è tutt'altro.

Viceversa, molti uomini di fede ritengono che essere scienziati debba necessariamente implicare l'ateismo; credono che **la sete scientifica di conoscenza** non sia altro

che la protervia di chi suppone di poter spiegare qualunque cosa tramite la sola forza della ragione; sostengono che l'impresa scientifica sia soltanto volontà di dominio dell'uomo sulla natura (e ben presto - tramite la tanto discussa ingegneria genetica - di dominio dell'uomo sull'uomo).

Insomma, sembra sempre **un duello all'ultimo sangue**, nel quale non si sa bene chi abbia cominciato e non si fa che incolpare l'altro di grettezza o di malafede (spesso di entrambe le cose). In questa diatriba plurisecolare cerca di mettere ordine il libro di **Mario Grilli**, docente emerito di Fisica all'Università “La Sapienza” di Roma, dal titolo ***Gli scienziati e l'idea di Dio*** (ed. Dedalo, 2010).

Il professore - che si rivolge più agli studenti che agli studiosi - non cerca di nascondere il proprio essere di parte, ma è pronto a riconoscere con onestà i meriti storici dell'antagonista: *«le religioni sono servite a giustificare e legalizzare inique differenze sociali, ma anche a denunciare e correggere queste iniquità. Un fatto che mi fa amaramente riflettere è quanto poco (purtroppo!), pur dopo millenni dalla loro nascita, le religioni abbiano inciso nel profondo dell'animo umano»*. **Scienza e religione si configurano come due diverse forme di sapere**, distinte ma non separate, eterogenee ma non incompatibili. E la loro unione, a vantaggio del sapere dell'uomo, va individuata nell'ambito del dialogo fra le due, basato sul reciproco riconoscimento e rispetto: **a nessuno piace sentirsi guardare dall'alto in basso** (perciò la teologia deve smetterla di trattare con sufficienza la “ristretta” ragione scientifica, e la scienza a sua volta deve rinunciare a guardare la religione come un insieme di sciocchezze care a un'umanità non ancora pienamente evoluta), così come a nessuno piace sentirsi imporre metodi e limiti (la scienza non ama che la religione imponga cosa si può o non si può studiare, e la religione detesta sentirsi dire che dovrebbe rinunciare alle spiegazioni sull'origine della vita e accontentarsi di curare le anime).



## *La Verità Cammina Con Noi* Ed. Il Prato, 2014

Leggi la  
quarta di  
copertina



## Idee

[Considerazioni inattuali](#)

[Dal testo al contesto](#)

[Articoli scientifici](#)

[Traduzioni](#)

[Articoli vari](#)

[Interviste](#)

[Recensioni](#)

[Segnalazioni](#)

[Ritratti](#)

[Eventi](#)

[Lettere alla redazione](#)

[My Last Slatting](#)

[Scusi, può ripetere?](#)

[In PDF](#)

L'Inattuale è un blog di Paolo Calabrò  
. Powered by [Blogger](#).

## Cerca Nel Blog

Proprio in quanto i piani sono differenti, **nessuna delle due può pretendere di sostituirsi all'altra** rimpiazzandola: *“Dio non è la conclusione di un processo razionale”*, ricorda Grilli citando lo scienziato gesuita George Coyne. I tempi sono maturi per una collaborazione proficua. Con la Prefazione di Carlo Bernardini.

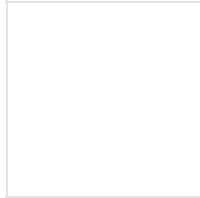
M. Grilli, *Gli scienziati e l'idea di Dio*, ed. Dedalo, Bari 2010, pp. 105, euro 13,50.

(«Pagina3», 30 agosto 2011)

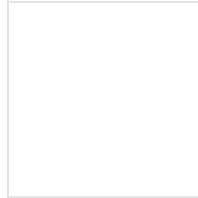
#### Ti potrebbero anche interessare:



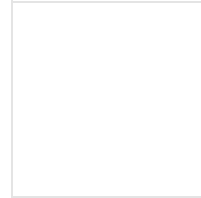
G. Sansonetti, E. Levinas. Tra filosofia e profezia, ed. Il ...



Il sapere della parola creativa. Recensione di Antonella ...



V. Cesari Lusso, È intelligente ma non si applica, ed. ...



Partire dagli ultimi. Una scelta di civiltà

Linkwithin

← Post Più Recente

Home Page

Post Più Vecchio →

#### Ascolta le interviste e le recensioni dell'Inattuale



Lette da Luca Grandelis su «Pagina3»

#### Segui L'Inattuale tramite Email

Submit

